

Prot. n.43/2020

Roma, 9.03.2020

Al Capo Dipartimento per il sistema
educativo di istruzione e formazione
Dott. Marco Bruschi

Al Capo Dipartimento per le risorse
umane finanziarie e strumentali
Dott.ssa Giovanna Boda

Oggetto: Nota M.I. n.279/ 8 marzo 2020 - Richiesta chiarimenti

Con riguardo alla Nota sopra evidenziata ed, in particolare, alle modalità di organizzazione delle attività dei collaboratori scolastici, l'Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici chiede alle SS.LL. di voler cortesemente chiarire quali misure deve adottare un dirigente scolastico per limitare *"il servizio alle sole ulteriori prestazioni necessarie non correlate alla presenza di allievi, attivando i contingenti minimi stabiliti nei contratti integrativi di istituto ai sensi della legge 146/90"*.

La presente richiesta si rende necessaria in quanto da tutte le aree del Paese in cui sono sospese le attività didattiche pervengono quesiti circa le seguenti questioni:

- è legittimo autorizzare i collaboratori scolastici che non sono in turnazione a stare a casa senza prendere ferie o permessi o si può incorrere nel rischio di un danno erariale?
- si possono obbligare i collaboratori scolastici a fruire di ferie non godute?
- per definire il contingente minimo c'è bisogno di una nuova contrattazione o possono essere definiti unilateralmente attraverso una modifica del piano di lavoro, sentendo ove possibile e per le vie brevi la RSU di istituto? si possono utilizzare i criteri inseriti nel contratto di istituto?

Si ringrazia e si porgono distinti saluti.

Il Presidente nazionale
Paolino Marotta

